

nè del prezzo di acquisto per i titoli indicati al valor nominale) degli interessi accertati in rapporto alla consistenza iniziale degli impieghi, il rendimento netto medio è il seguente (applicando la formula  $I = C i t / 36500$ )  
 $18.877.157.000 \times 100 / 393.326.000.000 = 4,8\%$ , ossia quasi il 5%.

Singolarmente, sempre in via del tutto approssimativa ed orientativa, il rendimento netto (cioè al netto della ritenuta fiscale del 27%, ecc... e di ogni spesa), per l'anno 1999, va dal 2,55% per il prestito forzoso allo Stato al 6% circa per i BTP.

Se si considera che gli impieghi sono stati ancora nel 1999 prevalentemente in titoli di Stato (e similari), sia direttamente sia tramite gestioni esterne, e che i rendimenti delle nuove emissioni di titoli di Stato nel corso del 1999 hanno oscillato dal 2% (BOT trimestrali), al 2,50-3% (BTP triennali), al 3% circa (BTP quinquennali) e 3,50-4% (BTP decennali), il suddetto rendimento conseguito dall'ONAOSI (grazie anche al fatto che detiene ancora alcuni titoli di vecchie emissioni con rendimenti più elevati) può considerarsi senz'altro buono.

#### C) Riserva legale

Ai sensi della legge finanziaria per il 1998 le riserve tecniche (o riserva legale) sono determinate con riferimento ai dati del 1994 (decorrenza privatizzazione 1.1.1995).

Pertanto l'importo della suddetta riserva legale rimane determinato in £.203.500.000.000 (come consuntivo dell'anno 1999).

Individuazione dei cespiti patrimoniali che costituiranno la riserva (dal consuntivo 1998):

-Cespiti immobiliari: terreni e fabbricati	£. 85.825.688.000
-Deposito vincolato nella Tesoreria Centrale dello Stato (prestito forzoso)	£. 14.613.349.000
-Cespiti mobiliari: titoli del debito pubblico statale (C.C.T. e B.T.P.): parte dell'importo effettivo in essere al 31.12.99 (ed alla data odierna)	£. 103.060.963.000
	-----
TOTALE	£. 203.500.000.000
	=====

Il patrimonio netto dell'Ente al 31.12.99 è di £.487.489.000.000; al netto della suddetta riserva il patrimonio residuo è di £.283.989.000.000.

Ove si volesse rideterminare la riserva con riferimento ai dati del consuntivo 1999, l'importo sarebbe (al netto della spesa figurativa per fitti figurativi):

- di £.289.000.000.000 (con le riduzioni delle spese non obbligatorie)
- di £.298.000.000.000 (senza le predette riduzioni).

Anche questi ultimi importi sarebbero ampiamente coperti dal patrimonio dell'Ente.

D) Conto economico  
(differenza tra ricavi e costi: vedere modello)

Ricavi per entrate correnti (accertamenti del rendiconto finanziario)	£. 85.647.959.000
Altri ricavi (aumento cespiti attivi)	£. 104.073.186.000
Totale ricavi	£. 189.721.145.000
Costi per spese correnti (impegni del rendiconto finanziario)	£. 62.984.916.000
Costi per lavori straordinari ecc.fabbricati (Cap.720 del rendiconto finanziario)	£. 2.999.115.000
Costi per altri oneri straordinari (spese impegnate in conto capitale, non compensa- tive di entrate di uguale natura: Capp.730 per acquisto mobili, macchine, ar- redi, ecc..; 740/2 per acquisto valori mobi- liari - titoli di Stato e similari - e cioè beni da reddito)	£. 58.901.182.000
Incremento di debiti non compresi nella situazione amministrativa	£. 145.541.000
Altri costi (diminuzione di cespiti attivi)	£. 36.004.236.000
Totale costi	£. 161.034.990.000
Avanzo economico	£. 28.686.155.000 =====

61.900

Brevi considerazioni:

Altri ricavi per aumento di cespiti attivi:	
Crediti non compresi nella situazione amministrativa	
- verso S.p.A. RVM (conclusione vertenza)	£. 120.000.000
- verso A.S.L. Foligno per retribuzione dirigente comandato	£. 95.000.000
- per interessi su c/c postale	£. 26.000.000
Totale crediti	£. 241.000.000

Maggiori accertamenti di residui attivi rispetto agli importi quantificati al 31.12.98	£. 4.523.628.000
Economie su residui passivi	£. 2.434.045.000

Plus valore su valori mobiliari (differenza o somma algebrica tra avvaloramento delle gestioni patrimoniali -non viene corrisposto rendimento al pari di un titolo zero coupon-

e minore valutazione dei titoli di Stato rispetto al criterio del valore nominale adottato per il 1998)	£.	2.311.226.000
Aumento per nuovi acquisti di immobilizzazioni tecniche (macchine e arredi)	£.	644.339.000
Aumento, per acquisto fabbricato per il Centro studi Padova Femminile, immobili	£.	600.000.000
Aumento di valori mobiliari (acquistati nell'anno)	£.	81.926.449.000
Aumento del valore degli immobili per nuova stima (aggiornamento valori di mercato rispetto alla precedente stima del maggio 94) nonché a seguito riqualificazione di alcuni fabbricati	£.	11.392.499.000
		-----
Totale ricavi per aumento cespiti attivi	£.	104.073.186.000
		=====
Debiti non compresi nella situazione amministrativa:		
- verso Prof. Rossi (saldo vertenza Corte Costituzionale)	£.	151.871.000
- verso altri legali per vertenze in corso (importi approssimativi comunicati da ciascun legale per ciascuna vertenza)	£.	115.670.000
- debito potenziale per ferie personale non godute al 31.12.99	£.	78.000.000
		-----
Totale (come da apposita voce delle passività dello stato patrimoniale)	£.	345.541.000
importo debiti analoghi al 31.12.98	£.	200.000.000
		-----
eccedenza di tali debiti rispetto al 31.12.98 e quindi voce di costo	£.	145.541.000
		=====
Altri costi (diminuzione di cespiti attivi)	£.	36.004.236.000
Tale importo è dato dalla sommatoria dei seguenti importi:		
- per ammortamento e altre rettifiche su mobili e macchine (tale procedimento è stato adottato per la prima volta e quindi comprende le quote anche di più anni; gli ammortamenti sono stati effettuati come segue: -macchine in cinque anni -arredi in dieci anni -biancheria in tre anni -stoviglie e oggetti vari in quattro anni	£.	5.940.308.000
- diminuzione del deposito forzoso presso Tesoreria dello Stato per la parte rimborsata nel 1999	£.	12.825.696.000
- diminuzione del valore degli immobili perchè alienati:		

-immobile in Bari Via della Costituente	£.4.129.410.000	
-case coloniche nel territorio del Comune di Torgiano	£. 417.570.500	
(valori di inventario al 31.12.98)		£. 4.546.980.500
- diminuzione disponibilità da investire o reinvestire (ex categoria XI IPAB)		£. 12.691.252.000

Secondo la vecchia impostazione dello Stato Patrimoniale delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza tali importi, oltre a figurare tra le attività finanziarie, figuravano in altre due poste compensative, una all'uscita (tra i residui passivi e quindi nelle passività dello Stato Patrimoniale) ed una all'entrata (o meglio tra le attività dello Stato Patrimoniale).

Tali attività al 31.12.98 ammontavano a £.28.829.182.000.

Nel corso del 1999 in parte si è provveduto alle relative realizzazioni. Nella parte attiva dello stato patrimoniale si hanno delle permutazioni: una diminuzione in questa voce (o posta attiva) ed un aumento nella voce o nelle voci di quei cespiti che sono aumentati per l'utilizzo di queste disponibilità. In altri termini, utilizzando tali disponibilità sono stati acquistati beni da reddito (titoli di Stato e similari) o strumentali alle attività dell'Ente (comunque comportanti un aumento ed una diminuzione di pari ammontare).

#### E) Situazione patrimoniale

Patrimonio netto al 31.12.1998	£. 458.803.503.000
Incremento patrimoniale del 1999 (pari all'avanzo economico risultante dal conto economico)	£. 28.686.155.000
	-----
Patrimonio netto al 31.12.1999	£. 487.489.658.000
Riserva legale come precedentemente determinata	£. 203.500.000.000
	-----
Residuo patrimonio al netto della riserva legale	£. 283.989.658.000
	=====

Le variazioni intervenute nelle poste dell'attivo e del passivo (che hanno determinato il miglioramento complessivo di £. 28.686.155.000) sono elencate al precedente punto D), oltre che nella tabella "Situazione patrimoniale" annessa al conto consuntivo (modello tradizionale).

In conformità ai criteri fissati dall'Amministrazione (vedere per ultimo delibera consiliare n.14 del 12.2.2000), in attuazione del principio di autonomia contabile, ecc... di cui al 1° comma dell'art.2 del D.Lgs.509/94), i cespiti patrimoniali sono valutati come segue:

- valori mobiliari immobilizzati (titoli di Stato e similari imputati alle spese per investimenti): al prezzo di acquisto rettificato, in più o in meno, con il rateo dello scarto di

- emissione in funzione della durata del titolo di riferimento e del valore di realizzo a scadenza pari al valore nominale;
- valori mobiliari non immobilizzati (impieghi a breve imputati alle partite di giro; in questa categoria rientrano le gestioni patrimoniali, indipendentemente dalla imputazione all'atto della sottoscrizione e della durata dell'impiego): valutati prudenzialmente al minor valore tra il prezzo di acquisto (medio per i titoli che compongono le gestioni patrimoniali) ed il valore di mercato (media dei prezzi dell'ultimo mese di esercizio: dicembre);
  - immobili: secondo stima dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, che si è avvalso delle seguenti metodiche:  
la stima è basata sul più probabile valore di mercato delle zone interessate, determinato attraverso la comparazione dei prezzi a mq. praticati nelle recenti compravendite di immobili aventi tipologia, vetustà e destinazione d'uso simili a quelli di proprietà della Fondazione confrontati anche con i valori medi pubblicati dall'Osservatorio Nazionale del Ministero delle Finanze "Dipartimento del Territorio, e con i rapporti sul mercato immobiliare di "NONISMA" Istituto specializzato del settore;
  - mobili: vedere quanto già detto nell'apposita voce del conto economico;
  - crediti contributivi: vedere analisi a pag.5 della presente relazione, punto A-4);
  - disponibilità da investire o reinvestire: secondo l'importo dei (seguenti) corrispondenti residui passivi:  
Cap. 710       £. 15.439.353.000   Acquisti immobiliari  
Cap. 730       £.     698.577.000   Acquisto mobili, ecc...  
Occorre sottolineare che queste poste, sia in attivo che al passivo, sono riportate solo nel modello tradizionale della situazione patrimoniale (secondo una vecchia impostazione imposta per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza). Nel nuovo modello queste voci non sono riportate. Trattandosi di poste attive e passive compensative il saldo (patrimonio netto), ovviamente, rimane immutato.

#### Considerazioni sulla valutazione degli immobili.

Come deciso dall'Amministrazione gli immobili sono valutati, secondo stima dell'Ufficio Tecnico (con i criteri o metodiche indicati), in £.85.825.688.000.

#### Altri possibili o eventuali criteri di valutazione:

- 1) Prezzo di costo più spese di miglioramento, al netto di eventuali ammortamenti:  
Gli immobili attualmente di proprietà dell'ONAOI sono stati acquistati a decorrere dal 1935; l'inflazione (o indice di aumento dei prezzi) da tale anno è almeno del 200.000 per cento (1=2000); non sono rilevabili (salvo che per gli ultimi anni) i consistenti costi di miglioramento continuamente sostenuti dall'Ente per ristrutturazioni, ampliamenti, rifacimenti, ecc... Per il complesso degli istituti Maschili, valutato dall'Ufficio Tecnico in 25 miliardi, è rilevabile solo il costo per l'acquisto del terreno, nel 1959, di 175 milioni. La realizzazione è avvenuta a cura dell'Ente negli anni 60. Solo il costo per l'acquisto del terreno, senza tener conto di

eventuali mutamenti delle condizioni del mercato, ma soltanto dell'indice di aumento dei prezzi, equivale oggi a circa 3,5-4 miliardi.

Per tutte le suddette motivazioni non avrebbe alcun senso e nessun riscontro pratico e non corrisponderebbe nemmeno in minima parte alla realtà la valutazione al prezzo storico.

Per pura informazione il costo, si ripete per il solo acquisto (non disponendo di quello dei miglioramenti), degli immobili (nel caso degli istituti Maschili solo per l'acquisto del terreno), acquistati a decorrere dal 1935, ammonterebbe a 8,3 miliardi circa.

2) Valore catastale. Si ottiene moltiplicando la rendita catastale per un coefficiente fisso (criterio automatico ai fini fiscali).

Con tale criterio il valore sarebbe di 43,7 miliardi.

3) Stima del 1994 (più ulteriori acquisti da tale data).

Nel 1994 l'Ufficio Tecnico provvede ad effettuare una stima degli immobili posseduti a tale data per un valore di 68,3 miliardi.

Se si considera che l'Ente proprio nel 1994, con decorrenza 1.1.1995, si è trasformato in persona giuridica di diritto privato, non appare fuor di luogo sostenere che l'Ente attuale è sorto nel 1995, ereditando dal precedente Ente un patrimonio immobiliare di 68,3 miliardi.

A tale importo occorrerebbe aggiungere, quantomeno, gli acquisti successivi (e/o realizzazioni) di 9,1 miliardi e detrarre il valore di quelli venduti di 2,3 miliardi, pervenendo ad un valore finale di 75 miliardi circa.

Se a quest'ultimo importo si volesse aggiungere il tasso di inflazione, sicuramente inferiore alle spese migliorative sostenute in tutti questi anni (di circa 2-3 miliardi l'anno), si perverrebbe ad un valore finale di 86,3 miliardi, molto vicino alla (ultima) stima di 85,8 miliardi.

Fatte tutte le predette considerazioni, si desidera però ribadire quanto più volte evidenziato e cioè che il D.Lgs.509/94 sancisce per gli Enti in esso contemplati, e quindi anche per l'ONAOSI, autonomia gestionale, organizzativa e contabile.

Non sono quindi applicabili (in senso vincolante) all'ONAOSI principi previsti per altre realtà.

Ovviamente autonomia non vuol dire arbitrio, ossia comportamento svincolato da qualsiasi regola o criterio di buona amministrazione. Nell'ambito della predetta autonomia l'Ente si è autoregolamentato, scegliendo per la valutazione degli immobili dei criteri e delle metodiche che consentono di pervenire "al più probabile valore di mercato" e quindi ad una stima (quantificazione) il più realistica possibile del proprio patrimonio.

F) Dati relativi al personale dipendente

	Unità complessive
	-----
Consistenza al 31.12.98	211
Consistenza al 31.12.99	210
	---

Nota: con deliberazione n.214 del 30.6.93 (quando l'Ente era ancora pubblico) era stato approvato un nuovo organico per complessivi posti 194 (aggiungendo a tale dato la particolare categoria degli istitutori ed istitutrici assistenti si sarebbe raggiunta una consistenza di circa 213 unità). Detto provvedimento non è stato applicato perchè approvato con delle condizioni dall'Organo tutorio. A seguito privatizzazione è venuto meno l'obbligo della pianta organica.

T.F.R. (in migliaia di lire)

Importo accantonamento al 31.12.98	£. 1.982.064
Importo pagato (utilizzato) nel 1999	£. 137.986
Importo accantonamento per l'anno 1999	£. 605.287
	-----
Accantonamento complessivo=importo T.F.R. dovuto al 31.12.99	£. 2.449.365

Da notare che l'ONAOSI applica tale istituto dal 1.1.1995, in quanto fino al 31.12.1994 il personale dell'Ente era obbligatoriamente iscritto all'INADEL.

#### G) Altri dati statistici

- Assistiti 3.980  
importo spese correnti per l'anno 1999 (al netto delle poste correttive e compensative) £. 59.218.000.000  
incidenza delle spese correnti per ciascun assistito  
£. 14.879.000

#### Contribuenti:

- obbligatori (sanitari dipendenti da enti pubblici) circa 127.500
- gettito accertato per l'anno 1999 £. 62.516.000.000  
-importo annuo medio pro-capite £. 490.000
- contribuenti volontari (sanitari libero-professionisti) in regola per l'anno 1999 (ad oggi): 2.375  
-gettito per l'anno 1999 (aggiornato) £. 1.131.349.000  
-importo annuo medio pro-capite £. 476.000  
-importo annuo medio pro-capite £. 490.000  
sia per obbligatori che volontari

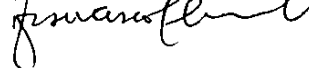
Rapporto: contribuenti/assistiti 32 (circa)  
ossia 32 contribuenti per ogni assistito

Perugia, li 27.3.2000

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Rosario Ruta)




IL V. PRESIDENTE  
(Dr. Francesco Clementi)



RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL RENDICONTO  
DELL'ESERCIZIO 1999 DELL'OPERA NAZIONALE PER  
L'ASSISTENZA AGLI ORFANI DEI SANITARI ITALIANI  
(O.N.A.O.S.I.).**

I sottoscritti revisori dei conti hanno proceduto all'esame del rendiconto dell'esercizio 1999, approvato dalla Giunta Esecutiva nella seduta dell'8.4.2000, al fine di redigere la relazione a norma di quanto previsto dall'art. 17 del vigente Statuto.

Fanno preliminarmente presente che il rendiconto dell'esercizio 1999 è risultato composto dal conto finanziario sottoscritto dal tesoriere Monte dei Paschi DI SIENA, Filiale di Perugia, dal consuntivo, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla relazione illustrativa. Inoltre è stata esibita, a corredo, la seguente documentazione:

- rendiconto dell'esercizio 1998 approvato con atto consiliare n. 017 del 29.05.1999;
- bilancio preventivo dell'esercizio 1999 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.10.98 con atto n. 028;
- atti deliberativi con i quali sono state disposte variazioni del bilancio dell'esercizio 1999;
- libri, registri, schede contabili, mandati e reversali e, quando richiesti, i relativi atti

deliberativi.

Sulla scorta dei documenti suelencati il Collegio ha verificato quanto segue.

#### A. CONTO FINANZIARIO E CONSUNTIVO

Tra il bilancio di previsione dell'esercizio 1999 ed il conto consuntivo finanziario dello stesso esercizio sussiste la perfetta corrispondenza della classificazione delle partite di entrata e di spesa.

Il Conto consuntivo evidenzia chiaramente:

- la gestione delle entrate distinte, sia per la competenza che per i residui, in titoli, categorie e capitoli, con l'indicazione, per ogni capitolo, delle previsioni iniziali, delle variazioni, delle previsioni finali, delle somme riscosse, delle somme da riscuotere, del totale degli accertamenti e del risultato differenziale tra la previsione definitiva e l'ammontare accertato;
- la gestione delle spese distinte, sia per la competenza che per i residui, in titoli, categorie e capitoli, con l'indicazione per ogni capitolo, degli stanziamenti iniziali, delle variazioni, degli stanziamenti finali, delle somme pagate, delle somme rimaste da pagare, del totale degli impegni e del risultato differenziale tra la previsione definitiva e l'ammontare impegnato;

- il conto dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Il conto finanziario evidenzia altresì, per ciascun capitolo dell'entrata e della spesa, la gestione inerente alla cassa.

Le variazioni in corso di esercizio alle previsioni dell'entrata e della spesa sono state apportate con:  
- deliberazioni consiliari n. 17 del 29.5.99 e 39 del 30.10.1999.

Alle previsioni di competenza dell'entrata sono state apportate solo variazioni positive per un ammontare di lire 38.795.519.000, per cui il totale della previsione definitiva dell'entrata è aumentato da £.450.630.000.000 a £.489.425.519.000.

Le variazioni in aumento della previsione di competenza della spesa sono parimenti ammontate a lire 38.795.519.000; di conseguenza anche il totale della previsione definitiva della spesa è aumentato da lire 450.630.000.000 a £.489.425.519.000 e bilancia perfettamente con il totale dell'entrata sopra indicato.

La variazione in aumento della previsione dell'entrata è rappresentata:

a) per £. 33.795.519.000 dall'utilizzo integrale dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio

1998, elevato dalle iniziali £. 12.500.000.000 a £. 46.295.519.000.

Il predetto maggiore avanzo di £. 33.795.519.000 utilizzato con la richiamata deliberazione consiliare n.17 del 29.5.1999 è stato destinato all'incremento del cap.740/2 per l'acquisto di valori mobiliari.

b) per £. 5.000.000.000 per maggiori previsioni di entrata relative a contributi obbligatori (cap. 40 Entrata), ugualmente destinata all'incremento del cap. 740/2 concernente l'acquisto di valori mobiliari.

Per quanto attiene alla gestione delle partite di giro, il totale accertato in ciascun capitolo delle entrate di competenza concorda con il totale degli impegni nel corrispondente capitolo delle spese.

L'ammontare delle riscossioni esposto in ciascun capitolo della parte entrata del conto in esame corrisponde al totale delle reversali estinte dal tesoriere, come pure sussiste perfetta corrispondenza tra i pagamenti indicati nel conto stesso ed i mandati estinti. La verifica della documentazione è stata eseguita "a campione", e non ha dato luogo a rilievi apprezzabili.

Il conto consuntivo finanziario dell'esercizio 1999, così come elaborato, si riassume nei seguenti dati tratti dalla gestione della competenza

(in migliaia):

PARTE	ENTRATA	PREVIS. DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
Avanzo di amm.ne		46.295.519	46.295.519
Entrate contributive		64.200.000	63.656.206
Altre entrate (tit.3°)		22.300.000	21.991.753
Alienaz.di beni			
riscossione crediti			
(tit.4°)		140.610.000	53.835.939
Partite di giro			
(tit.7°)		<u>216.020.000</u>	<u>127.680.362</u>
TOTALE ENTR.di COMPET.		489.425.519	313.459.779
		=====	=====
PARTE SPESA		PREVIS. DEFINITIVA	IMPEGNI
Spese correnti		70.890.000	62.984.915
Spese in c/capitale		202.515.519	115.736.236
Partite di giro		<u>216.020.000</u>	<u>127.680.362</u>
TOTALE USCITA		489.425.519	306.401.513
		=====	=====
Avanzo della gestione del c/competenza 1999			7.058.266
Totale a pareggio			313.459.779
			=====

La gestione di residui attivi e passivi si compendia nei seguenti dati:

**RESIDUI ATTIVI**

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esistenti al 1.1.99		88.235.569
Riscossi	90.478.810	
Rimasti da riscuotere	2.280.386	92.759.196
	=====	-----
Maggiori accertamenti netti dei residui attivi		4.523.627
		=====
dovuti, quasi esclusivamente a maggiori introiti derivanti da contributi obbligatori.		
<b>RESIDUI PASSIVI</b>		
Esistenti al 1.1.99		68.468.581
Pagati	37.958.829	
Rimasti da pagare	28.075.707	66.034.536
Economie nella gestione dei residui passivi		2.434.045
		=====
dovute, per la massima parte a minori erogazioni per prestazioni istituzionali (contributi in denaro)		
La gestione del conto residui si è conclusa con un avanzo di £. 6.957.672 costituito da:		
- maggiori accertamenti netti di residui attivi		4.523.627
- economie nella gestione di residui passivi		2.434.045
		-----
	Totale	6.957.672
		=====